**ESERCITAZIONI DI RICERCA (12 cfu), SCIENZE DELL’EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE 2022-2023**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| TITOLO ESERCITAZIONE  | ORARIO | DESCRIZIONE  |
| Educazione, società, pedagogia militante Docente coordinatore: Prof. Alessandro Sanzo | lunedì, dalle 16:30 alle 18:30 | L’esercitazione si propone come luogo di ricerca sui temi, i problemi, le proposte e le "risposte" teorico-operative della pedagogia militante alle emergenze socio-educative, tra dimensione storico-critica, impegno sociale ed istanze trasformative-emancipative.Nello specifico, per il corrente anno accademico 2022/2023, tenuto anche conto del fatto che l’emergenza Covid-19 ha provocato un rilevante incremento delle “povertà educative”, il focus del lavoro di ricerca sarà rappresentato dalle "risposte" teorico-operative all’emergenza pandemica da parte dei pedagogisti, degli educatori, delle associazioni, delle organizzazioni indipendenti (nazionali e internazionali) e del mondo della scuola (ai diversi livelli, dal Ministero dell’istruzione alle singole istituzioni scolastiche ed educative).Rispetto al primo ambito (la riflessione pedagogica), verranno prese in esame le riviste (online/cartacee) e i siti internet di ambito pedagogico e scolastico-educativo nel periodo compreso tra febbraio 2020 e agosto 2022. Rispetto alle diverse iniziative messe in atto, l’attenzione si concentrerà invece sull’ambito territoriale della Città metropolitana di Roma Capitale, effettuando una ricognizione e un’analisi delle attività realizzate dalle istituzioni scolastiche, dalle strutture/realtà educative presenti sul territorio, dalle varie associazioni e organizzazioni. A tal fine, il lavoro di documentazione “da remoto” si integrerà con interviste a testimoni privilegiati, focalizzando l’analisi sulle esperienze più significative e innovative, anche in una prospettiva post-pandemica, di lunga durata. |
| Percorsi di studio universitari: le diverse forme della dispersioneDocente coordinatore: Prof. Guido Benvenuto | mercoledì: h 14.30-16.630 | L’esercitazione di ricerca si propone di portare lo studente, al termine del corso, aa) sviluppare ricerche e monitoraggi relativi ai percorsi universitari sia dal punto di vista quantitativo (indicatori di accesso quali anagrafiche, iscrizioni, aspettative ecc.; di insuccesso, quali ritardi, inattività, passaggi, abbandoni; e di successo formativo, come il raggiungimento del titolo finale: laurea triennale o magistrale), sia qualitativo (analisi di contesti di studio, raccolta di opinioni, valutazione dimensioni di percorso di studio, interviste a studenti, professori, analisi documentazione ecc.)b) analizzare tematiche specifiche di percorsi di successo e/o dispersione negli studi universitari quali ad esempio: i metodi di studio universitario, i livelli di facilità e comprensione dei testi di studio, le esperienze formative nei percorsi erasmus, le prospettive lavorative e le aspettative di prosecuzione negli studi, l’abbandono o dispersione universitaria, la desiderabilità sociale delle lauree, l’organizzazione didattica e gestione dei corsi, la valutazione e autovalutazione dei percorsi di studio, ecc.c) intraprendere ricerche in piccoli gruppi, e in diversi contesti (seminariali, scuole, istituzioni) d) utilizzare le principali strumentazioni e metodologie per la raccolta di dati (questionari, interviste, osservazioni), la tabulazione (excel) e analisi dati di natura quali-quantitativa (tabelle pivot, statistiche univariate: frequenze, indicatori di posizione, correlazioni; analisi categoriale) |
| Università e lavoro: profili professionali attesi e richiestiDocente coordinatore: Prof.ssa Anna Salerni | giovedì: 14.30-16.30 | L’esercitazione ha per oggetto le professioni educative che è possibile svolgere in uscita dai percorsi universitari in ambito educativo, analizzando contesti, ruoli, funzioni e competenze richieste. Obiettivo è specifico è favorire l’orientamento degli studenti alla scelta del tirocinio universitario e migliorare la conoscenza dei possibili esiti occupazionali delle professioni educative.A tal fine saranno individuati studenti dei Corsi di Laurea della Sapienza in Scienze dell’educazione (L19) e in Pedagogia e scienze dell’educazione e formazione (LM85) e referenti (tutor aziendali) delle organizzazioni presso le quali gli studenti possono svolgere attività di tirocinio così che possano raccontare le loro esperienze.La ricerca formerà all’uso di metodologie di ricerca qualitativa e di programmi per l’analisi dei dati.Il programma dell’esercitazione di ricerca richiede di:• studiare i contesti di lavoro in cui le professioni educative sono richieste;• analizzare i database relativi alle convenzioni di tirocinio (Jobsoul Sapienza) così da individuare enti e organizzazioni presso le quali gli studenti possono effettuare il tirocinio curricolare;• selezionare studenti che hanno fatto esperienze di tirocinio significative;• selezionare enti e strutture che si ritiene siano buoni punti di riferimento e di formazione per gli studenti tirocinanti e in linea con i profili formati dai CdS triennale e magistrale;• raccogliere testimonianze sull’esperienza di studenti e tutor aziendali;• organizzare un evento di Orientamento (utilizzando la metodologia della Human library) aperto agli studenti iscritti a corsi di laurea pedagogici L19 e LM 85 |
| Ricerche su apprendimenti e atteggiamenti degli studenti Prof.ssa Emiliane Elizabeth Marie Rubat Du Mérac | venerdì: h 14.30-16.30 | L’esercitazione di ricerca ha come programma la progettazione di un intervento di ricerca-azione per la realizzazione di un sistema di open badge finalizzato al riconoscimento di competenze extracurriculari utili per lo svolgimento di professioni educative. La prima parte dell’esercitazione cercherà di approfondire la tematica dell’open badge così come è affrontata nel tradizionale modello educativo degli scout e nelle attuali versioni on line. L’esercitazione prevede una prima fase di presentazione della letteratura sulla tematica oggetto di ricerca.Nella prima fase verrà definito un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi da parte di insegnanti della scuola primaria e di studenti del secondo e terzo anno del corso di laurea in Scienze della formazione primaria.Nelle prime settimane di corso agli studenti verrà inoltre presentato il questionario in ingresso degli studenti di Scienze della formazione primaria che prevedeva una prima analisi delle competenze extracurriculari. In questa fase gli studenti cominceranno ad utilizzare gli elementi base del programma SPSS.Successivamente la ricerca prevede l’dentificazione delle aree su cui predisporre le proposte di badge e la predisposizione di alcuni badge completi delle prove di accertamento e certificazione.Le studentesse e gli studenti acquisiranno conoscenze relative alle principali tematiche della ricerca empirica in campo educativo ed in particolare all’uso di questionari e di strumenti per la misura di atteggiamenti (scale di Likert e di Osgood. Inoltre saranno in grado di conoscere e comprendere temi e problemi di carattere generale relativi alle tematiche della certificazione di competenze, della definizione e operazionalizzazione di obiettivi formativi.Attraverso la frequenza dell’esercitazione di ricerca gli studenti matureranno la capacità di applicare le conoscenze e competenze acquisite e dunque di progettare e condurre piccole ricerche sperimentali, di costruire e validare strumenti di rilevazione e di condurre somministrazioni di prove. Saranno inoltre in condizione di analizzare e presentare i dati raccolti in modo che siano accessibili anche a lettori non esperti (Capacità di applicare conoscenza e comprensione - applying knowledge and understanding).Nella fase finale è prevista la sperimentazione di percorsi di accreditamento di uno o più badge da parte degli studenti di scienze della formazione primaria.Al termine del lavoro gli studenti, anche attraverso il lavoro di gruppo, la gestione di responsabilità specifiche nel progetto saranno in grado di interpretare informazioni e di saper riflettere sui problemi relativi al campo di studio, dimostrando di avere acquisito un atteggiamento scientifico e di possedere capacità critica e autocritica. (Autonomia di giudizio - making judgements)Attraverso l'attività di ricerca e in particolare la realizzazione del progttodi fattibilità complessivo gli studenti svilupperanno competenze strumentali (scrittura, espressione orale, elaborazioni di tabelle e grafici, realizzazione di presentazioni in power point) in modo da favorire la capacità di sapersi relazionare con gli altri, identificarsi nel proprio ruolo e saper lavorare in gruppo (Abilità comunicative - communication skills).Un ulteriore risultato previsto al termine del lavoro di ricerca è la capacità di apprendere ovvero possedere abilità necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, per integrarsi nel mondo del lavoro in continua evoluzione e far parte attiva della società (Capacità di apprendere -learning skills).Le attività saranno svolte in laboratorio, anche attraverso lavori di coppia o di piccolo gruppo, e sul campo. |
| La transizione al lavoro dei laureatiDocente coordinatore: Proff. Pietro Lucisano – Fabio Lucidi | martedì: h 12.30-14.30 | L’esercitazione di ricerca ha come programma lo studio dei percorsi di transizione al lavoro dei laureati Sapienza. La ricerca parte dalla illustrazione del funzionamento del sistema UNI.CO. di analisi della transizione al lavoro dei laureati basato sul tracciamento dei contratti di lavoro subordinato e parasubordinato post-laurea dell’intera popolazione dei laureati Sapienza dal 2008 al 2020. L’esercitazione di quest’anno analizzerà in particolare i percorsi post-laurea dei laureati impegnati in lavori a carattere educativo mettendo a fuoco le dinamiche di precariato che caratterizzano le professioni educative. La ricerca richiederà uso di strumenti informatici, ma anche interviste e lavoro sul campo. |
| Progettazione e valutazione degli interventi educativiDocente coordinatore: Prof.ssa Irene Stanzione | lunedì: h 14.30-16.30 | L’esercitazione ha per oggetto di ricerca l’intelligenza emotiva nelle professioni educative.In una prima fase dell’esercitazione si approfondirà la tematica dell’intelligenza emotiva e del ruolo del costrutto nella formazione di docenti ed educatori. Dopo una rassegna della letteratura sul tema si passerà allo studio e alla presentazione dei principali strumenti validati a livello nazionale e internazionale. Si proseguirà con la costruzione e sperimentazione di metodologie a carattere quantitativo (questionari) e qualitativo (interviste) indirizzate a studenti tirocinanti del corso di laurea, con il duplice obiettivo di identificare il ruolo che gioca l’intelligenza emotiva nelle professioni educative e i bisogni formativi rispetto alla implementazione delle competenze socio-emotive.  |

**Le esercitazioni si svolgono nel laboratorio linguistico-informatico (Visalberghi) Primo piano, Villa MIrafiori**